



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO
POLO TECNICO-PROFESSIONALE "GALILEO"
I.I.S. "CARLO URBANI"

Uffici di Presidenza e Segreteria: Via dell'Idroscalo, 88 - 00121 Roma - Municipio X - Distretto XXI - Ambito X – Cod. IPA istsc_rmiso03300b

Codice Istituzione RMIS03300B – *Codice fiscale* 97196850586 – *Cod. Fattura Elettronica* UFZFN8

Sito Istituto: www.istitutocarloburbani.edu.it

E-mail: ✉ rmiso03300b@istruzione.it - ✉ rmiso03300b@pec.istruzione.it -

SEDE ASSOCIATA DI OSTIA: Via dell'Idroscalo, 88 - 00121 Roma - ☎ 06.12.11.26.360 ☎ 06.12.11.26.361

SEDE ASSOCIATA DI ACILIA: Via di Saponara, 760 - 00125 Roma ☎ 06/12.11.25.325

SUCCURSALE OSTIA TORTUGA: via della Tortuga n. 9 – 00121 Roma ☎ 06/121126705

ISTITUTO PROFESSIONALE: Servizi Commerciali - Design per la Comunicazione Visiva e Pubblicitaria /Odontotecnico / Industria e Artigianato per il Made in Italy: Grafica Industry 4.0 **ISTITUTO TECNICO:** Grafica e Comunicazione – **LICEO DELLE SCIENZE UMANE:** opzione Economico Sociale

Roma, lì 13 settembre 2024

Al Consiglio di Istituto
Al Collegio dei Docenti
Alle Funzioni Strumentali
Alla DSGA
Al personale ATA
Alle Famiglie
Ai Portatori di Interesse
All'albo on line

ATTO DI INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO PER L'ELABORAZIONE DEL
PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA
TRIENNIO 2025 – 2028

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

- VISTA** la Legge n. 59/1997, sull'autonomia delle Istituzioni Scolastiche;
- VISTO** il D.P.R. n. 275/1999, che disciplina la suddetta legge in maniera specifica;
- VISTA** la Legge n. 107 / 2015, che ha ricodificato l'art. 3 del D.P.R. n. 275/1999;
- VISTO** il D.Lgs. n. 165 del 2001 e ss.mm. ed integrazioni in merito ai compiti e alle funzioni della Dirigenza Scolastica e nello specifico ai compiti di gestione unitaria dell'unità scolastica, ed ai autonomi poteri di direzione, di coordinamento, di gestione e di valorizzazione delle risorse umane, nel rispetto delle competenze degli Organi Collegiali;
- VISTI** il D.P.R. 80/2013, la Direttiva 11/2014 e la C.M. 47/2015, che introducono il processo di autovalutazione dell'istituto;
- VISTO** il D.P.R. n. 87/2010 sul riordino degli Istituti professionali;
- VISTO** il D.P.R. n. 88/2010 sul riordino degli Istituti Tecnici;
- VISTO** Il DPR n. 89/2010 al riordino dei Licei;
- VISTA** la Legge n. 107 del 13 luglio 2015 recante: la *"Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti"*;
- VISTO** l'art.1 della Legge n. 107 / 2015, ai commi 12-17, in cui si dispone che:
- le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di Ottobre dell'anno precedente, il Piano triennale dell'offerta formativa;

- il Piano deve essere elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico;
- il Piano è approvato dal Consiglio d'Istituto;
- una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;

CONSIDERATO

che:

- le innovazioni introdotte dalla Legge mirano alla valorizzazione dell'autonomia scolastica, che trova il suo momento più importante nella definizione e attuazione del Piano dell'Offerta Formativa Triennale;
- la Legge 107/2015 rilancia l'autonomia scolastica per innalzare i livelli di istruzione e le competenze degli alunni, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento, per contrastare le disuguaglianze socioculturali e territoriali, per prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica;
- per la realizzazione degli obiettivi inclusi nel Piano le istituzioni scolastiche si possono avvalere di un organico potenziato di docenti da richiedere a supporto delle attività di attuazione;

VISTO

il P.T.O.F. 2022-25 e le successive integrazioni;

VALUTATE

come prioritarie le esigenze formative individuate a seguito della lettura comparata del R.A.V., "Rapporto di Autovalutazione" di Istituto e delle piste di miglioramento che saranno sviluppate nel Piano di Miglioramento, come parte integrante del Piano Triennale dell'Offerta Formativa;

TENUTO CONTO

del patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'identità dell'Istituto;

EMANA

ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. n. 275/1999, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della L. n. 107 /2015,

il seguente

ATTO D'INDIRIZZO

al Collegio dei Docenti, come strumento orientativo della compilazione della pianificazione dell'Offerta Formativa Triennale, dei processi educativi e didattici e delle scelte di gestione e di amministrazione.

Il Piano Triennale dell'Offerta formativa è da intendersi non solo quale documento con cui l'istituzione dichiara all'esterno la propria identità, ma come programma in sé completo e coerente di strutturazione precipua del curriculum, delle attività, della logica organizzativa, dell'impostazione metodologico didattica, dell'utilizzo, valorizzazione e promozione delle risorse umane e non, con cui la scuola intende perseguire gli obiettivi dichiarati nell'esercizio di funzioni che sono comuni a tutte le istituzioni scolastiche in quanto tali, ma al contempo la caratterizzano e la distinguono.

PRECISA

che il coinvolgimento e la fattiva collaborazione delle risorse umane di cui dispone l'istituto, l'identificazione e l'attaccamento all'istituzione, la motivazione, il clima relazionale ed il benessere organizzativo, la consapevolezza delle scelte operate e delle motivazioni di fondo, la partecipazione attiva e costante, la trasparenza, l'assunzione di un modello operativo vocato al miglioramento continuo di tutti i processi di cui si compone l'attività della scuola non possono darsi solo per effetto delle azioni poste in essere dalla dirigenza, ma chiamano in causa tutti e ciascuno, quali espressione della vera professionalità che va oltre l'esecuzione di compiti ordinari, anche se fondamentali, e come elementi indispensabili all'implementazione di un Piano che superi la dimensione del mero adempimento burocratico e diventi reale strumento di lavoro, in grado di canalizzare l'uso e la valorizzazione di tutte le risorse.

Il Collegio Docenti è chiamato ad elaborare il PTOF

secondo gli indirizzi generali individuati dal Dirigente Scolastico, di seguito enunciati.

INDIRIZZI PER LE ATTIVITÀ DELLA SCUOLA E PER I PERCORSI FORMATIVI CURRICOLARI

1. L'elaborazione del PTOF deve articolarsi tenendo conto della normativa e delle presenti indicazioni, facendo anche riferimento a *vision* e *mission* condivise e dichiarate per il triennio, nonché del patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'immagine della scuola.
2. Finalizzare le scelte educative, curricolari, extracurricolari e organizzative al **contrasto di ogni forma di discriminazione e di bullismo**, al potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto al successo formativo di tutti gli alunni; alla cura educativa e didattica speciale per gli alunni che manifestano difficoltà negli apprendimenti legate a cause diverse (deficit, disturbi, svantaggio); alla individualizzazione e personalizzazione delle esperienze per il recupero delle difficoltà, per il potenziamento delle eccellenze, per la valorizzazione del merito. Predisposizione di percorsi educativi per il contrasto ad ogni forma di discriminazione, di cyberbullismo, di bullismo, nel rispetto del dettato della Costituzione Italiana (artt. 3, 4, 29, 37, 51).
3. Orientare i **percorsi formativi al potenziamento** delle competenze scientifiche e digitali, allo sviluppo delle competenze di cittadinanza attiva e democratica e di comportamenti responsabili; al potenziamento delle competenze nei linguaggi verbali e non verbali, anche attraverso le quote di flessibilità riconosciute dalla normativa vigente.
4. Organizzare l'insegnamento trasversale dell'**Educazione Civica**, focalizzando l'attenzione anche sulla cittadinanza digitale oltre che sulla Costituzione e sullo sviluppo sostenibile. Come previsto dalla legge 20 agosto 2019, n. 92 e dalle successive Linee guida (D.M. 183 del 07/09/2024), il PTOF si arricchirà di nuovi contenuti e obiettivi finalizzati all'acquisizione e allo sviluppo della conoscenza e comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società, nonché ad individuare nella conoscenza e nell'attuazione consapevole dei regolamenti di Istituto, dello Statuto delle studentesse e degli studenti, nel Patto educativo di corresponsabilità, un terreno di esercizio concreto per sviluppare *"la capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente e consapevolmente alla vita civica, culturale e sociale della comunità"*.
5. Somministrare, ogni quadrimestre, le **prove di verifica per classi parallele** usando criteri di valutazione comuni ai consigli di classe, al fine di avere un monitoraggio uniforme dei livelli di apprendimento
6. Predisporre il **Piano per la Didattica Laboratoriale** al fine di usare nelle attività scolastiche quotidiane strumenti multimediali di apprendimento e adottare metodologie didattiche flessibili, in un'ottica di raffinazione della cultura digitale
7. Prevedere percorsi e azioni per valorizzare la scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale.
8. Adottare un approccio educativo che integra le discipline scientifiche e tecnologiche per favorire il pensiero critico, la creatività e la risoluzione di problemi, riflettendo l'interconnessione tra tecnologia e società nel mondo contemporaneo; Entrambe le aree sono cruciali per la cittadinanza attiva e la comprensione del mondo moderno, dove le competenze digitali e le conoscenze STEM sono sempre più richieste e interconnesse.
9. Nella progettazione curricolare ed extracurricolare si terrà conto del seguente principio essenziale: **progettare per competenze**.
La progettazione sarà impostata ponendo come obiettivo il conseguimento di competenze (e non solo di conoscenze e abilità) da parte degli studenti, intendendo per competenza un criterio unificante del sapere: per svolgere compiti articolati e complessi è necessario che le conoscenze e le abilità si integrino con attitudini, motivazioni, emozioni, comportamenti e atteggiamenti che consentano di agire nella società con autonomia e responsabilità.
Si farà riferimento in particolare ai seguenti documenti:

1) RACCOMANDAZIONE DEL CONSIGLIO DELL'UNIONE EUROPEA RELATIVA ALLE COMPETENZE CHIAVE PER L'APPRENDIMENTO PERMANENTE – 22 maggio 2018, in cui sono individuate le "Competenze chiave per la cittadinanza attiva dell'Unione Europea":

- competenza alfabetica funzionale;
- competenza multilinguistica;
- competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria;
- competenza digitale;
- competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare;
- competenza in materia di cittadinanza;
- competenza imprenditoriale;
- competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali

2) PROGRAMMA ET 2020 (Education and Training 2020 - Istruzione e Formazione 2020), con il quale viene rilanciata la Strategia di Lisbona e vengono indicati obiettivi strategici per promuovere l'equità, la coesione sociale e la cittadinanza attiva. Educare alla cittadinanza attiva significa:

- far acquisire la consapevolezza che ognuno svolge il proprio ruolo, oltre che per la propria realizzazione, anche per il bene della collettività;
- incoraggiare la creatività e l'innovazione, compresa l'imprenditorialità.

Per il raggiungimento di tali obiettivi è indispensabile prevedere l'individualizzazione e la personalizzazione dell'insegnamento.

Il Curricolo dovrà pertanto essere fondato sul rispetto dell'unicità della persona e sull'equità della proposta formativa: la scuola prende atto che i punti di partenza degli alunni sono diversi e si impegna a dare a tutti adeguate e differenziate opportunità formative per garantire il massimo livello di sviluppo possibile per ognuno. Saranno individuati percorsi e sistemi funzionali al recupero, al potenziamento e alla valorizzazione del merito degli studenti. Attraverso una partecipazione attiva degli organi collegiali e con il coinvolgimento delle istituzioni e delle realtà locali, la scuola persegue la piena realizzazione del curricolo, *"la valorizzazione delle potenzialità e degli stili di apprendimento nonché della comunità professionale scolastica con lo sviluppo del metodo cooperativo, nel rispetto della libertà di insegnamento, la collaborazione e la progettazione, l'interazione con le famiglie e il territorio"* (Legge 107/2015, art. 1, cc.1-4).

8. Per quanto concerne la pianificazione educativa e didattica nonché le innovazioni delle pratiche in classe:

- Privilegiare modelli didattici e di apprendimento che coinvolgano direttamente e attivamente gli alunni in situazioni in cui ciascuno possa avere la possibilità di soddisfare bisogni educativi comuni a tutti (di essere accettato e valorizzato, di autostima, di dimostrare la propria competenza, di autorealizzarsi, di appartenere al gruppo e di socializzare ecc.).
- Privilegiare modalità e criteri di valutazione formativa e orientativa. In presenza di risultati di apprendimento non corrispondenti alle aspettative è bene riflettere sulle scelte didattiche operate che non hanno prodotto i risultati attesi e cambiare strategie e modalità di gestione della classe e della relazione educativa.
- Curare l'allestimento di ambienti di apprendimento ricchi di stimoli e di situazioni dinamiche che coinvolgano direttamente e attivamente l'operatività dei ragazzi, che facilitino l'apprendimento collaborativo, la ricerca, la progettazione e la costruzione della conoscenza, la scoperta e il piacere di apprendere insieme. Definire linee educative, regole di comportamento e modalità organizzative della classe e applicate sistematicamente con coerenza e costanza.
- Valorizzare mediatori aggiuntivi al codice verbale per supportare le azioni di insegnamento (presentazione dell'obiettivo, richiamo e accertamento dei prerequisiti di conoscenza e abilità necessari per il nuovo apprendimento, esercitazioni di verifica, valutazione formativa) e le attività di apprendimento (ricerca, produzione di mappe, schemi, progetti, documenti e prodotti multimediali, presentazioni ecc.). In questa direzione vanno sicuramente privilegiate le nuove tecnologie digitali
- Attuazione di una didattica orientativa attraverso anche il PTOF, così come implementata dalla legge 107/2015, e regolata dal D. Lgs n. 77 del 15 aprile 2005, sarà realizzata in stretta connessione con le aziende del territorio, coinvolgendo in maniera attiva il Comitato Tecnico Scientifico, come previsto dal D.P.R. n. 88 del 2010, le Camere di Commercio, le associazioni di categoria e gli enti locali, le Università e i luoghi di formazione; a tal fine si fa presente che le ore di alternanza sono fissate in : 90

ore nel triennio dei Licei, 150 ore nel triennio per i Tecnici, e 180 ore nei Professionali (Legge di Bilancio 2019).

10. Sostenere lo **sviluppo delle competenze digitali** con progettazione e realizzazione di moduli integrati inerenti le competenze digitali, certificate secondo i vigenti standard europei.

La cultura digitale, intesa come consapevolezza necessaria per navigare e utilizzare gli strumenti digitali in modo sicuro e responsabile, non può prescindere dalla tutela della privacy che garantisce il diritto al controllo sui propri dati personali nell'era di internet. Una forte cultura digitale è essenziale per difendere la privacy, poiché insegna a riconoscere i rischi (come il phishing), a proteggere i dispositivi e a gestire le informazioni personali online, mentre il quadro normativo, come il GDPR, fornisce i diritti e le garanzie legali per la protezione dei dati.

11. Attuare una **Progettazione Integrata** con gli altri Enti istituzionali locali, Provinciali, Regionali, Nazionali, Europei.

12. **Adesione alla Filiela formativa tecnologico- professionale 4+2 mantenendo la quadriennalizzazione di uno dei percorsi formativi dell'Istituto**, per offrire agli studenti un percorso formativo innovativo con competenze tecnologiche correlate alle esigenze del mondo del lavoro e della produzione che agevoli, al contempo, la prosecuzione degli studi dopo il diploma nei percorsi di istruzione e formazione terziaria degli ITS Academy, con il conseguimento finale, in sei anni, del diploma di specializzazione per le tecnologie applicate.

13. Progettare e realizzare **iniziative di formazione con esperti aziendali e universitari**, finalizzate alla riqualificazione, al miglioramento delle competenze ed all'aggiornamento specialistico.

14. Attuare un **raccordo con il sistema delle imprese e dei servizi per il lavoro**, per facilitare l'accompagnamento al lavoro dei giovani che stanno frequentando o hanno conclusopositivamente i percorsi formativi, anche attraverso l'attivazione di misure e dispositivi di facilitazione dell'inserimento lavorativo.

15. **Diffondere e promuovere le iniziative del Polo Tecnico Professionale GALILEO** anche al fine di facilitare l'entrata degli studenti nel mondo del lavoro.

16. Nell'elaborazione del POF triennale 2025-28, bisogna muovere dalle **priorità individuate nel RAV e nel PdM**:

- a) Innalzare i livelli di competenza in uscita per garantire l'equità degli esiti,
- b) Innalzare i livelli di competenza in matematica nell'Istituto;
- c) Promuovere l'approccio trasversale ai percorsi di Educazione civica.

Risulta necessario definire le opportune azioni per realizzare gli obiettivi di processo funzionali al raggiungimento delle priorità, così formulati :

- Programmare in maniera interdisciplinare a partire dalle competenze chiave e di cittadinanza;
- Definire i profili delle competenze in uscita relativi ai diversi ambiti disciplinari;
- Utilizzare prove standardizzate comuni per la valutazione delle competenze in ingresso (primo anno), in itinere e alla fine del secondo anno;
- Definire forme e modalità organizzative flessibili per interventi didattici personalizzati;
- Condividere modalità e criteri di valutazione con i docenti delle sc. sec. I grado del territorio;
- Dotarsi di opportuni strumenti di controllo dei processi;
- Definire un piano di formazione funzionale ai bisogni della comunità professionale;
- Implementare iniziative di stage, PCTO e di attività con il territorio.

17. Elemento pregnante della funzione della scuola è il **rapporto con il territorio**, nello specifico con gli Enti locali, le reti di scuole, le associazioni culturali, sportive e professionali del territorio. In quest'ottica nel POF triennale vanno pianificate tutte le iniziative coerenti con la "mission" e la "vision" della scuola quale luogo di formazione del singolo e di sviluppo sociale. Pertanto vanno individuate iniziative atte a promuovere attività negoziali, che favoriscano l'azione, la visibilità e la funzionalità della presenza dell'Istituto nel territorio, per mezzo di convenzioni e protocolli d'intesa. Come pure vanno programmate

le relazioni con Istituzioni culturali, pubbliche e private, e con professionisti esperti al fine di sostenere l'attività di aggiornamento e formazione del personale e offrire occasioni e opportunità di arricchimento e scambio culturale e professionale

18. Una priorità che il PTOF triennale deve porsi, nella strutturazione del curriculum, è quella di **coinvolgere concretamente gli studenti in una dimensione europea**. Infatti, una delle competenze chiave richiesta dall' U.E. è quella della conoscenza delle lingue comunitarie e della consapevolezza della cittadinanza europea. E' quindi necessario muoversi in questa dimensione europea dell'educazione e, in questa ottica, una parte degli interventi progettuali previsti dall' offerta formativa dovranno essere tesi alla realizzazione di scambi culturali e stage all' estero. È, quindi, necessario:

- cogliere tutte le opportunità offerte dal Piano operativo nazionale per la Programmazione 2014- 2020, per quanto riguarda la realizzazione di stage linguistici;
- potenziare gli scambi di classe e inserire la scuola nella progettazione Erasmus+ ed E-twinning;
- implementare, in particolare, lo studio della lingua inglese.

Per quanto riguarda la progettazione extra-curricolare, sempre nell'ottica del rafforzamento delle competenze, essa dovrà privilegiare il potenziamento delle competenze chiave, utilizzando in maniera proficua l'organico del potenziamento. Anche la progettazione dei viaggi di istruzione e delle uscite didattiche dovrà inserirsi sempre di più all'interno della progettazione curricolare, realizzandosi come concreta esperienza sul campo, anche nell' ottica del PCTO.

Una particolare valenza dovranno assumere le attività extra-scolastiche per valorizzare la scuola quale luogo di formazione e progettazione del e per il territorio.

Per tutti i progetti e le attività previsti nel Piano, devono essere indicati i livelli di partenza sui quali si intende intervenire, gli obiettivi cui tendere nell'arco del triennio di riferimento, gli indicatori quantitativi e/o qualitativi utilizzati o da utilizzare per rilevarli.

Gli indicatori quantitativi sono espressi in grandezze misurabili, ovvero qualitativi sono fondati su descrittori non ambigui di presenza / assenza di fenomeni, qualità o comportamenti ed eventualmente della loro frequenza.

INDIRIZZI PER L'AREA GESTIONALE, AMMINISTRATIVA E ORGANIZZATIVA

Gli indirizzi di gestione sono volti a migliorare la performance individuale e organizzativa dell'Istituzione Scolastica.

19. La **gestione e amministrazione** deve essere improntata ai criteri di efficienza, efficacia, economicità, trasparenza, nonché ai principi e criteri in materia di valutazione delle strutture e di tutto il personale delle amministrazioni pubbliche e di azione collettiva. La gestione finanziaria dell'istituzione scolastica si svolge in base al programma annuale redatto in termini di competenza, in coerenza con le previsioni del P.T.O.F. ed in conformità alla normativa vigente.
20. Si ritiene essenziale l'attivazione, nel rispetto della normativa vigente, di appositi corsi di formazione in materia di **tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro** in favore del personale della scuola e degli studenti inseriti nei percorsi di Alternanza Scuola Lavoro, nei limiti delle risorse disponibili, secondo quanto disposto dal D.L.vo n. 81/2008. Il servizio di sicurezza, protezione e prevenzione è attualmente e sarà affidato a una o più figure professionali di esperienza pluriennale, acquisita nel servizio prestato in Istituzioni scolastiche e/o in Enti e/o in Istituzioni e che, considerata la complessità degli edifici scolastici delle due sedi associate, sono consegnatario della piena fiducia della Dirigenza.
21. L'**attività negoziale** deve essere posta in essere nel rispetto della normativa vigente, nonché dal regolamento di contabilità (D.M. n. 129/2018) ed improntata al massimo della trasparenza e della ricerca dell'interesse primario della scuola.
22. Il **conferimento di incarichi** al personale esterno (disciplinato dal Titolo V, artt. 43-48 del D.M. n. 129/2018) deve essere attuato solo dopo aver accertato la mancanza di personale interno con pari professionalità, nonché nei casi che rendono incompatibili gli insegnamenti, sulla base di criteri che garantiscano il massimo della professionalità, in conformità con la normativa vigente.
23. I **compensi per le attività aggiuntive** devono corrispondere a prestazioni effettivamente rese, risultanti da riscontri oggettivi, e devono essere corrisposti nei tempi concordati, a seguito delle reali riscossioni e

dei provvedimenti di attribuzione, che devono essere emanati prima della prestazione, sulla base della disponibilità degli interessati e dei criteri stabiliti dalla Contrattazione Integrativa d'Istituto.

24. **L'organizzazione amministrativa, tecnica e generale**, sulla base della proposta del D.S.G.A. e nel rispetto di quanto previsto nella Contrattazione Integrativa d'Istituto, dovrà prevedere degli orari di servizio e di lavoro che garantiscano la piena attuazione delle attività scolastiche e l'apertura al pubblico, sia in orario antimeridiano che pomeridiano.

INDIRIZZI PER LA PROGETTAZIONE ORGANIZZATIVO-DIDATTICA

25. **La progettazione organizzativo-didattica deve considerare i seguenti criteri:**

- Rimodulazione del monte ore annuale di ciascuna disciplina, con utilizzo parziale e/o totale delle quote di autonomia e flessibilità delle istituzioni scolastiche;
- Potenziamento del tempo-scuola anche oltre i modelli e i quadri orari;
- Programmazione plurisettimanale e flessibile delle singole discipline, delle attività formative e dell'orario complessivo;
- Apertura pomeridiana della scuola in alcuni giorni della settimana;
- Riduzione del numero di studenti per classe;
- Apertura nei periodi estivi per l'attuazione dei progetti didattici extracurricolari;
- Nei periodi di sospensione dell'attività didattica l'istituto, in sinergia con gli enti locali, promuoverà attività educative, ricreative, culturali, artistiche e sportive da svolgersi negli edifici scolastici;
- Organizzazione di unità di insegnamento anche non coincidenti con l'unità oraria di lezione;
- Predisposizione di percorsi didattici personalizzati e individualizzati (PDP – PEI);
- Adesione a o costituzione di accordi di rete con altre scuole ed Enti pubblici e privati di cui all'art. 7 del D.P.R. 275/99;
- Adesione ai Patti Educativi di comunità del Municipio X per perseguire il contrasto alla povertà educativa
- Adeguamenti del calendario scolastico che non comportino riduzioni delle attività didattiche né dell'orario di lavoro del personale, come le gite di istruzione e le vacanze studio;
- Stipula di convenzioni con imprese partner per visite in azienda e formazione in aula;
- Organizzazione di corsi PCTO, concordati con Fondazione Mondo Digitale ed altri enti, finalizzati allo sviluppo di professionalità tecnologicamente avanzate e sempre più richieste dal mondo del lavoro;
- Organizzazione di visite guidate ed osservazione attiva nelle strutture ospitanti, connesse alle attività di stage in azienda;
- Formazione decentrata in cui la scuola agisce da protagonista sul territorio, occupando gli spazi utili all'apprendimento delle discipline dell'area comune e professionalizzanti;
- Assistenza specialistica ai ragazzi con certificazione L. 104, art. 3, c. 3 (alunni DA) che beneficiano dell'assistenza di operatori di Enti Specializzati per un monte ore compatibile con i fondi erogati dalla Città metropolitana di Roma;
- Miglioramento della performance didattica dell'Istituto mediante attività didattiche ordinarie e straordinarie realizzate con i fondi europei; sportelli pomeridiani di riallineamento delle competenze; corsi di recupero ex art. 4, comma 4 D.P.R. 275/1999; progetti di arricchimento e ampliamento dell'offerta formativa (art. 9 D.P.R. 275/1999); miglioramento degli esiti delle prove INVALSI; miglioramento degli esiti nelle discipline dell'area comune e nell'Esame di Stato.

26. In tema di **Bisogni Educativi Speciali**, si deve procedere a:

- adeguamento del Piano Annuale per l'Inclusività alle esigenze, sempre mutevoli, espresse dagli alunni e dalle loro famiglie;
- traduzione del Piano per l'Inclusività in attività rivolte al superamento delle difficoltà di integrazione, al potenziamento delle abilità in alunni BES, all'accoglienza e al sostegno per le famiglie;
- attenzione a ogni forma di "disagio" e cura del dialogo tra la scuola e le famiglie di alunni con BES anche attraverso la mediazione psicologica;
- incremento delle attività a sostegno degli alunni con disabilità utilizzando le risorse in organico e la collaborazione con i servizi sociali, anche offrendo ai docenti la possibilità di una formazione specifica;
- attuare ogni azione idonea per garantire il successo formativo degli studenti con BES nei percorsi curricolari, extracurricolari e PCTO.

INDIRIZZI PER LA FORMAZIONE DEL PERSONALE SCOLASTICO

27. La formazione del personale scolastico sarà caratterizzata da:

- attività di aggiornamento del personale amministrativo sulla normativa contrattuale e di legislazione scolastica;
- corsi obbligatori inerenti la sicurezza negli ambienti di lavoro, ai sensi del D.L.vo 81/2008;
- corsi per potenziare e raffinare la professionalità dei Docenti in ambito digitale;
- corsi di aggiornamento in tema di digitalizzazione delle attività amministrative.

Il presente Atto, rivolto al Collegio dei Docenti, è acquisito agli atti della scuola, reso noto agli altri Organi collegiali competenti e pubblicato sul sito web della scuola.



IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Prof.ssa Rosa Caccioppo

*(documento firmato digitalmente ai sensi
del C.A.D.e a norme ad esso connesse)*

Firmato
digitalmente da
ROSA CACCIOPPO
C: IT